



X COMMISSIONE (INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

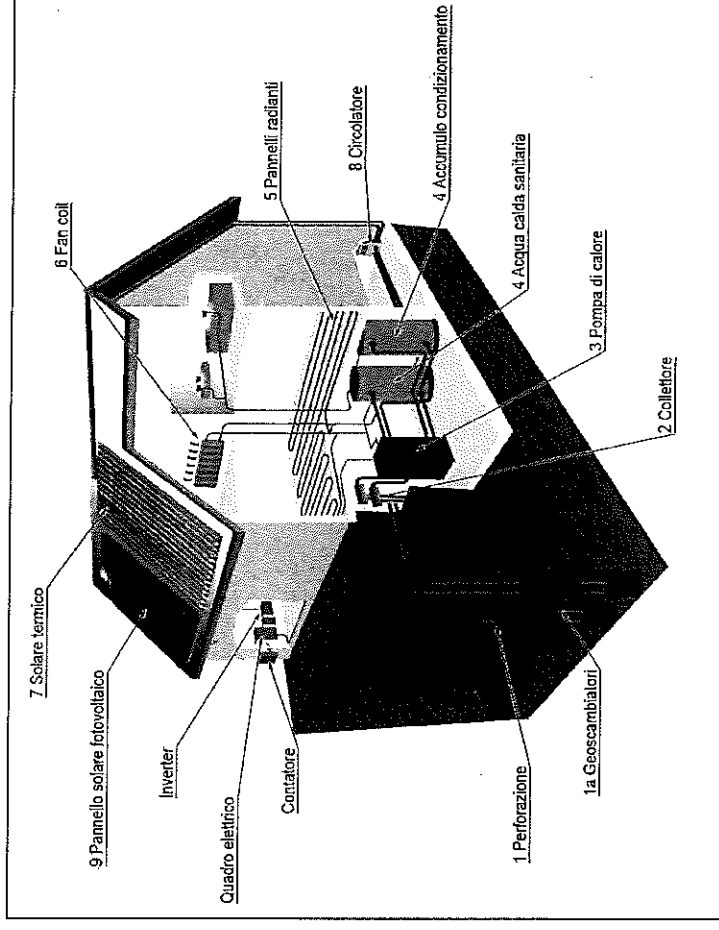
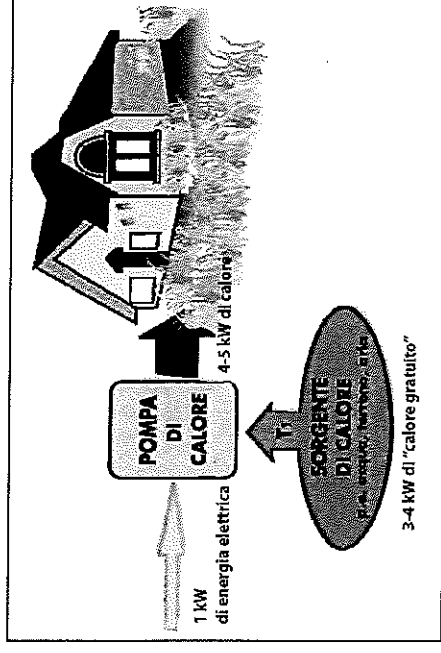
AUDIZIONE SUL TEMA "RICADUTE DEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE PER LA
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI SULLE FILIERE
PRODUTTIVE DI SETTORE"

confimiindustria

ANIGHp
ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPIANTI GEOTERMIA HEAT PUMP
sezione di **ANIPA**

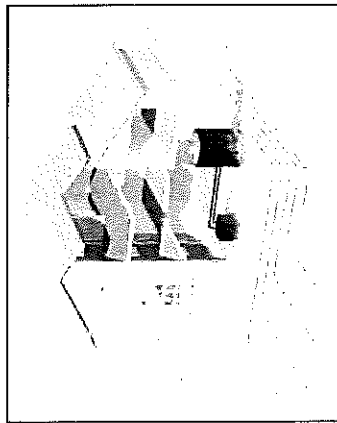
La geotermia a bassa entalpia o geoscambio

- L'uso più diffuso è la climatizzazione degli edifici, attraverso le pompe di calore che forniscono riscaldamento, raffrescamento ed acqua calda sanitaria
- Questa soluzione ha un'efficienza elevata soprattutto negli edifici con elevate classi energetiche (nuovi o riqualificati)

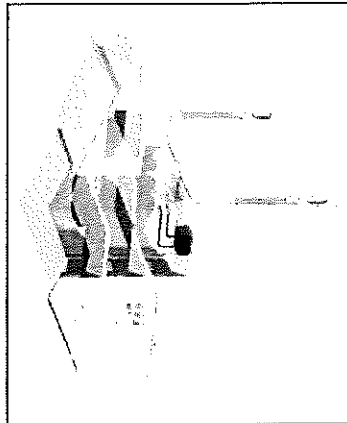


Tipologie di geoscambiatori nel terreno

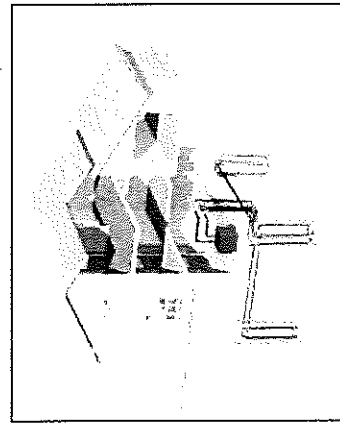
Circuiti chiusi (closed loop)



Scambiatori orizzontali (a pochi metri di profondità, nei giardini)

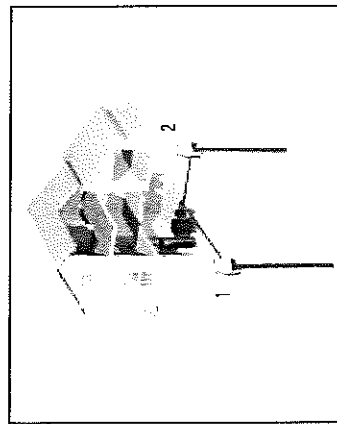


Sonde geotermiche verticali (da poche decine di metri fino a 150-200 m.)



Pali energetici o geostrutture (inseriti nelle fondazioni profonde degli edifici)

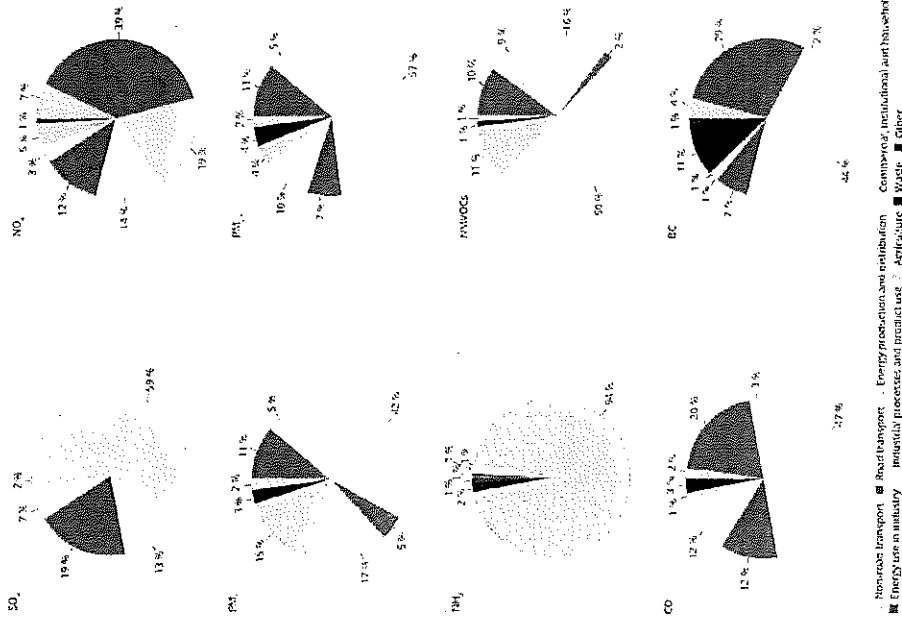
Circuiti aperti (open loop)



Sistemi costituiti da uno o più pozzi di presa dalla falda e uno o più di reimmissione in falda

I sistemi a circuito chiuso non hanno alcun prelievo di acqua di falda, mentre i sistemi aperti hanno generalmente un sistema bilanciato (si reimmette in falda la stessa quantità di acqua prelevata): in entrambi i casi l'unica risorsa sottratta al terreno (o alla falda) è il calore che, se l'impianto è ben dimensionato, si rigenera stagionalmente

Gli impianti geotermici tutelano la qualità dell'aria



Legend: Non-road transport, Road transport, Energy production and distribution, Industry processes and product use, Agriculture, Combustion, Institutional and households, Waste, Other.

Note: For CO₂, please see Figure 34.

Sources: EEA, 2017c, 2017e.



La qualità dell'aria è una criticità che riguarda molte parti di Italia (in particolare Pianura Padana). La combustione per il riscaldamento degli edifici è uno dei fattori principali (cfr. rapporto EU su qualità aria). Le pompe di calore geotermiche abbattano le emissioni del 60% rispetto ad altri sistemi di riscaldamento

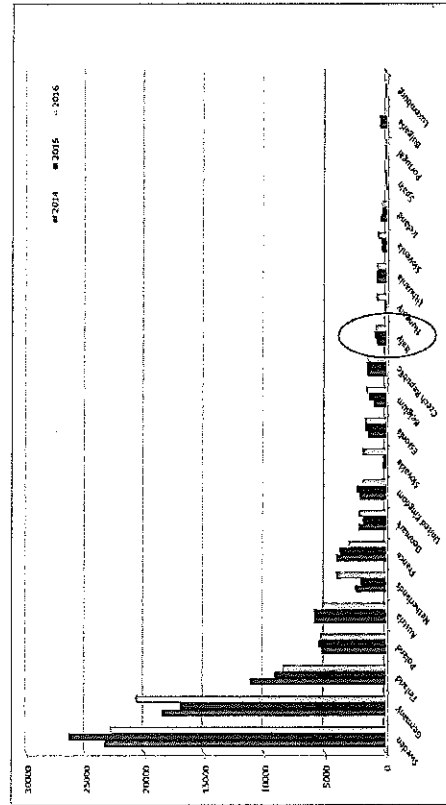
Situazione attuale – il mercato

(grafici tratti da Eur'Observer 2018)

Market of geothermal (ground source) heat pumps* in 2015 et 2016
(number of units sold)

	2015	2016
Sweden	26 377	22 843
Germany	17 000	20 700
Finland	9 210	8 491
Poland	5 567	5 390
Austria	5 897	5 228
Netherlands	2 086	4 065
France	3 810	3 095
Denmark	1 885	2 248
United Kingdom	2 388	1 920
Slovakia	234	1 920
Estonia	1 750	1 750
Belgium	1 404	1 600
Czech Republic	1 570	1 521
Italy	952	860
Hungary	85	800
Lithuania	785	770
Slovenia	913	700
Ireland	337	371
Spain	72	77
Portugal	59	25
Bulgaria	532	0
Luxembourg	87	0
Total EU 28	83 000	84 374

* hydrothermal heat pumps included. Source: EurObserver 2017



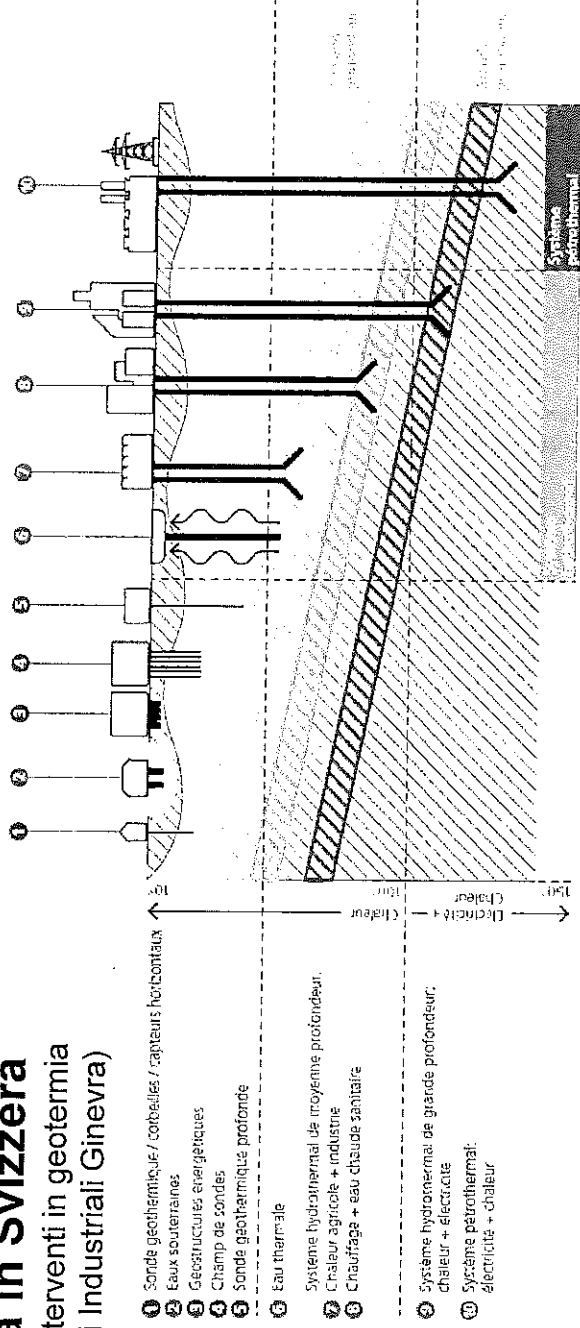
- I dati EurObserver 2017 indicano che in Italia si eseguono circa 1.000 nuovi impianti geotermici con pompe di calore ogni anno; in Svezia le PdC vendute sono 23.000 all'anno, in Germania 20.000, in Finlandia 8.500; nel 2015 l'energia geotermica per usi termici è solo il 2% del consumo totale di calore rinnovabile (1300 MWth), di cui le PdC geotermiche 580 MWth (Conti, 2016);
- sulla base dei dati EurObserver possiamo stimare un volume di mercato corrispondente di circa **80-90 ML di euro**, considerando una potenza media di impianto pari a 30-35 kWt di picco.

Alcuni esempi delle nazioni virtuose

(Svizzera, Olanda, Svezia, Germania)

Geotermia in Svizzera

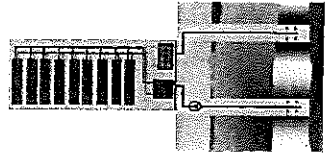
(pianificazione interventi in geotermia della SIG Servizi Industriali Ginevra)



Geotermia in Olanda



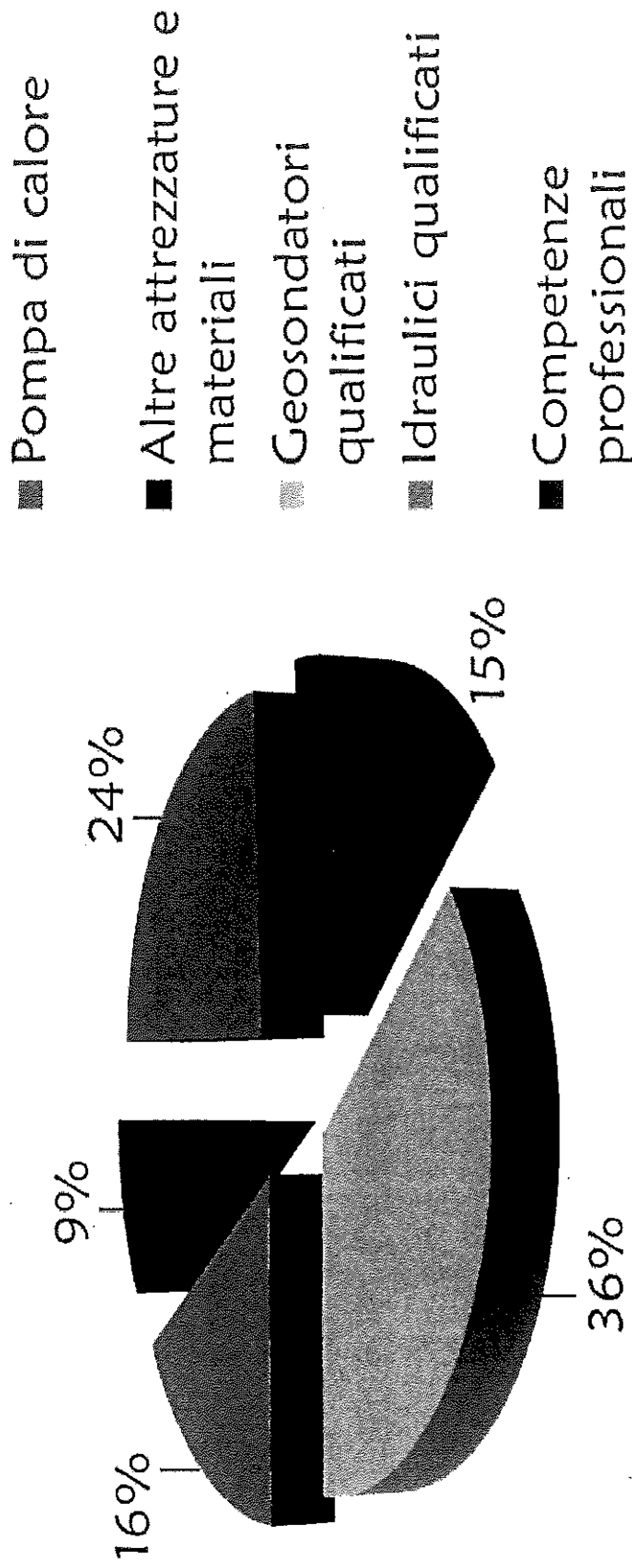
Stoccaggio di calore



Strategie per la promozione della geotermia

- Contributo ecologico per riscaldamento con combustibili fossili (Svizzera e Svezia)
- Tariffe energetiche agevolate per sistemi efficienti (Svezia)
- Defiscalizzazione energia per pompe di calore geotermiche
- Bonus "una tantum" per sonde geotermiche verticali (Germania)
- Pianificazione impianti geotermici a dimensioni crescenti (Svizzera)

La filiera italiana degli impianti geotermici in PdC



Fonte dati: centro studi Associazione AnigHp

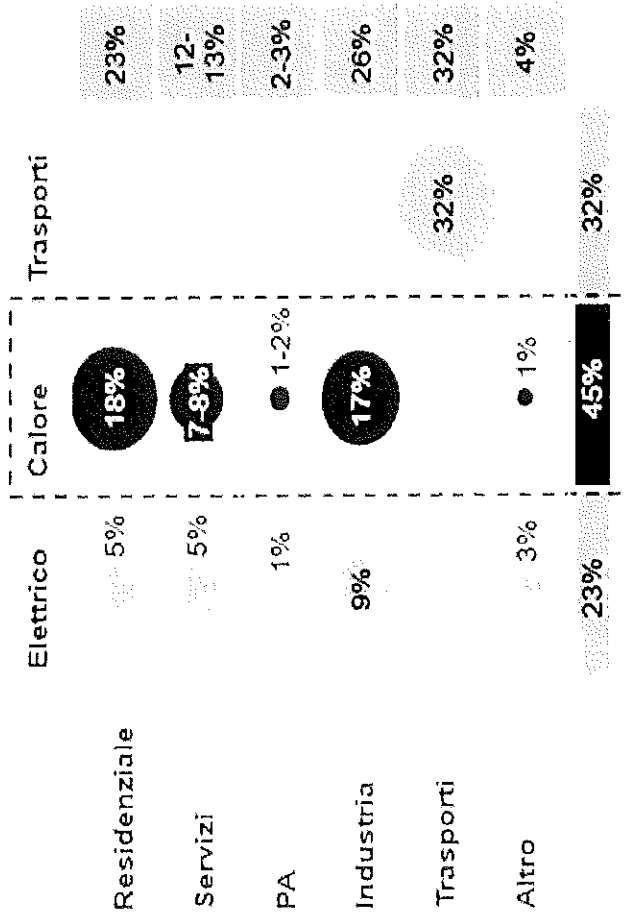
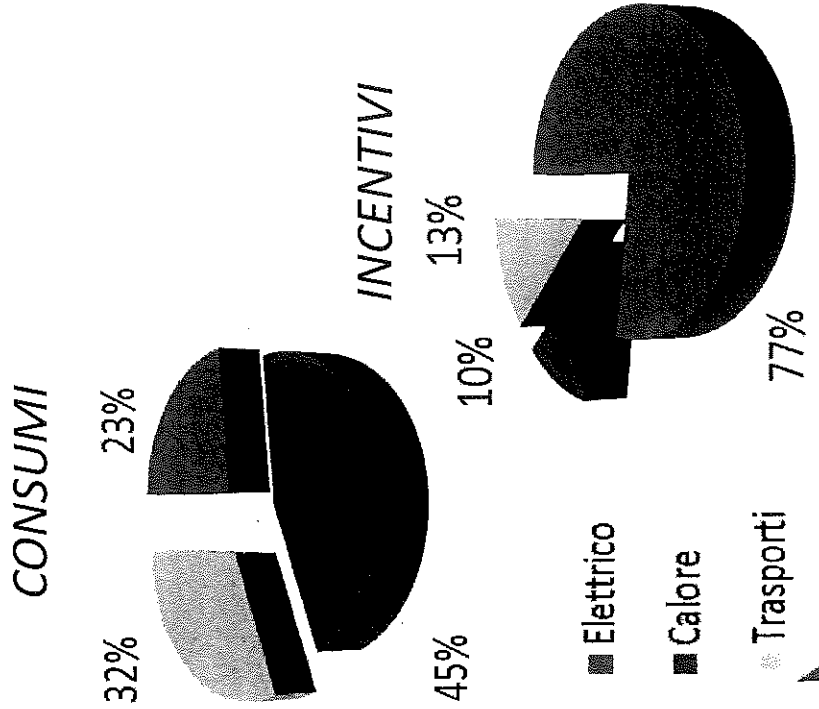
Lo sviluppo degli impianti geotermici con pompe di calore ha una ricaduta occupazionale interna molto positiva, dal momento che oltre l'80% dell'investimento riguarda attori economici interni al nostro paese

D.Lgs. 28/2011 – Il decreto mancante

- Da oltre 7 anni manca il Decreto Ministeriale (cosidetto «posa sonde»), previsto dal D.Lgs. 28/2011 per fornire gli indirizzi di riferimento in merito agli iter autorizzativi semplificati per la realizzazione degli impianti geotermici a circuito chiuso.
- Anighp e Finco (consociata CONFIMI) hanno da tempo presentato al MiSe una bozza di Decreto e chiedono che venga colmato rapidamente questa grave lacuna

Le pompe di calore geotermiche nella SEN

I consumi termici rappresentano quasi la metà del fabbisogno energetico. Le politiche incentivanti non rispecchiano questo dato



Anno 2010: incidenza per settori dei consumi finali di energia. Fonte: Bilancio Energetico Nazionale

Le politiche energetiche del nostro paese hanno «trascurato» il contributo delle rinnovabili termiche. Per quanto riguarda l'energia termica anche la SEN indica nel gas la risorsa strategica (con enfasi sull'elemento sicurezza energetica che le riserve di gas rappresentano). Si parla di una transizione verso le rinnovabili, ma non è declinata la modalità

Le proposte in tema di incentivazione

- ***Ecobonus e detrazioni fiscali:*** per gli impianti GSHP si propone di portare il limite di spesa a € 50.000 per unità abitativa e di valutare una quota di detrazione maggiore rispetto alle altre tecnologie meno efficienti ed ambientalmente meno sostenibili;
- ***Conto Termico:*** si propone di rimodulare il contributo per gli impianti GSHP di bassa potenza (inferiori a 15-20 kW). Si richiede di confermare e rendere stabile questo strumento;
- ***Certificati Bianchi:*** si richiede una ulteriore semplificazione dello strumento rispetto a quanto previsto dal D.M 10 maggio 2018 e dalle Linee Guida del 2 maggio 2019;
- ***Tariffazione elettrica:*** si richiede di valutare l'incentivazione dei sistemi GSHP mediante defiscalizzazione della bolletta elettrica e l'introduzione di tariffe agevolate per questi impianti particolarmente efficienti;
- ***estensione incentivi ai nuovi edifici:*** nell'ambito del Green New Deal si richiede di inserire nella versione definitiva del Piano Nazionale Energia o nei prossimi Decreti Clima un apposito strumento di incentivazione per le nuove realizzazioni, determinato sul differenziale di investimento rispetto ad una soluzione base;
- ***Impianti a rete, stoccaggio calore, teleriscaldamento freddo:*** si richiede la defiscalizzazione dell'energia elettrica utilizzata per la produzione di energia termica (caldo/freddo) erogata da sistemi GSHP in rete;